

Da Foggia sì a referendum sulla Moldaunia. Ma a Bari non lo sanno.



L'eventualità di una fusione tra la provincia di Foggia e il Molise, con la conseguente modifica dei confini della Puglia, è una questione troppo importante per essere affrontata con l'ottica deformante degli interessi politici del momento o, peggio ancora, per essere ridotta a strumento di propaganda elettorale.

Perciò, la prenderò alla lontana.

Da un punto di vista pugliese (ma, come vedremo, il problema è proprio questo: esiste un *punto di vista pugliese?*), la notizia è in se stessa storica: il consiglio comunale di uno dei sei capoluoghi ha approvato una delibera con cui chiede l'indizione di un referendum popolare per sondare la volontà della cittadinanza sul possibile scorporo di una provincia dagli attuali confini regionali.

Il capoluogo in questione è Foggia; il quesito referendario riguarda la possibilità che la Capitanata lasci la Puglia e approdi in Molise.

Non si discute di bruscolini, come si vede. Approfondirò in una successiva lettera meridiana quanto è emerso dal dibattito consiliare svoltosi a Foggia. Per il momento, va detto che forse l'accapo è approdato a palazzo di città in un momento non del tutto propizio, con la maggioranza di centrodestra divisa (per altre ragioni) e praticamente all'inizio della campagna elettorale per le regionali.

Il rischio che il dibattito sulla Moldaunia possa essere inquinato da strumentalizzazioni elettorali esiste, ed è evidente. Ragionare sulla Moldaunia non significa essere tout court contro la Puglia, né bocciare l'operato dei governi regionali guidati di Vendola che per il riequilibrio della Puglia hanno fatto assai di più dei precedenti governi di centrodestra, a guida salentina o barese.

Discutere della Moldaunia da questo punto di vista è riduttivo, così come mi sembrano riduttive le perplessità manifestate da qualche parte, sugli alti costi che comporterebbe la consultazione referendaria comporterebbe. La democrazia non costa mai troppo. E come cittadini dauni e italiani siamo stati chiamati alle urne per referendum di assai più scarso significato e peso politico.

Si tratta dunque di discutere di Moldaunia seriamente e di riflettere assai più approfonditamente di quanto non sia successo fino ad oggi, nel merito più che nel metodo, così come da anni si sta sforzando di fare il comitato *Daunia chiama Molise*.

Il punto è: quanta tensione culturale e politica esiste attorno al tema, e dunque quanta possibilità c'è di un dibattito serio e soprattutto costruttivo, non limitato alla sola provincia di Foggia?

A bella posta ieri ho comprato l'edizione barese e regionale de *La Gazzetta del Mezzogiorno*. Ero curioso di vedere come sarebbe stata trattata la notizia dell'approvazione in consiglio comunale della richiesta di referendum, notizia che ha un evidente, innegabile interesse regionale: se un pezzo di Puglia se ne va da un'altra parte non è cosa che riguarda solo i foggiani ma anche i baresi, così come i leccesi e i tarantini.

Ebbene, nell'edizione regionale del quotidiano pugliese per eccellenza, la notizia semplicemente non c'era. È stata evidentemente ritenuta di scarso interesse per i lettori baresi. E probabilmente, visto che non si può mettere in dubbio la bravura dei giornalisti della Gazzetta nel percepire gli umori e gli interessi dei loro lettori, è proprio così.

Questo disinteresse da un lato rende ardua la possibilità che si sedimenti un *punto di vista pugliese*, dall'altro conferma che, purtroppo, è ancora lunga e tortuosa la strada che porta alla *Puglia*, ovvero al superamento del vecchio toponimo che suonava, non casualmente, le *Puglie*.

La necessità di questo *punto di vista pugliese* dovrebbe accomunare tutti quanti hanno a cuore il futuro della Capitanata, quelli che sono a favore della Moldaunia, e quelli che sono contro.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:

Da Foggia sì a referendum sulla Moldaunia. Ma a Bari non lo sanno.



La beffa di
Occhito: il Molise
vuole l'acqua che
la Puglia non ha
mai dato



Foggia e la
Capitanata, buchi
neri nello
sviluppo



Uniti per
l'autonomia della
Daunia (di
Gennaro Amodeo)



Quando Foggia e
la Capitanata
erano... campane

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Da Foggia sì a referendum sulla Moldaunia. Ma a Bari non lo sanno.

Hits: 59